

PRIMO PIANO

Tasse Ue, monito di IE

Insurance Europe ha manifestato le sue preoccupazioni rispetto all'interazione tra il quadro fiscale europeo che si creerebbe con la proposta della Commissione Europea sulla tassazione (Business in Europe: framework for income taxation – Befit) e la legislazione esistente, in particolare con la direttiva Ue sulla tassazione minima delle imprese e con la direttiva sulla rendicontazione paese per paese (CbCR). Sebbene il settore assicurativo, dicono dalla federazione, sostenga l'obiettivo di armonizzare le norme sulle imposte in tutta l'Ue, restano serie riserve sull'attuale progetto.

L'industria rileva inoltre che la relazione tra Befit, Ifrs 17 e Ifrs 9, già utilizzati dalle imprese, "non è chiara e deve essere affrontata" prima dell'approvazione nel nuovo schema. Il settore assicurativo è preoccupato anche per il livello di flessibilità con cui gli Stati membri possono applicare ulteriori aggiustamenti post-allocazione in settori non disciplinati dal quadro comune.

Insurance Europe chiede infine di considerare meglio aspetti specifici del settore assicurativo, come il trattamento fiscale delle riserve tecniche.

Alla luce di queste considerazioni, Insurance Europe invita a rinviare i negoziati su Befit fino a quando qualsiasi sovrapposizione legislativa non sarà chiara e risolta.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

Il diritto all'oblio oncologico è legge anche in Italia

Il 7 dicembre 2023 è stata approvata in parlamento la norma che sancisce per i pazienti che sono stati curati per un tumore la facoltà di "dimenticare la malattia" una volta guariti

Secondo l'**Airc**, in Italia avremmo più di tre milioni e mezzo di persone che sopravvivono a una diagnosi di tumore. Di queste, almeno un milione può considerarsi guarito. A causa della loro malattia pregressa, però, queste persone possono essere soggette a discriminazioni di vario genere. È infatti possibile che venga loro rifiutato un prestito in banca o la stipula di un'assicurazione. Accade pure che abbiano difficoltà a partecipare a concorsi in ambito pubblico o privato, o che venga negata loro una domanda di adozione.

Per proteggere il diritto di queste persone a non dover dichiarare più informazioni sulla loro malattia una volta guarite, cinque paesi europei (Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Belgio e Portogallo) hanno emanato una legge per il diritto all'oblio oncologico. Dallo scorso dicembre, a essi si è aggiunta l'Italia.

DAL TUMORE SI PUÒ GUARIRE

Per fortuna, il cancro non può più considerarsi un male incurabile: grazie alla diagnosi precoce e alle terapie disponibili, dal tumore si può guarire. Mentre un tempo era una patologia che offriva poche speranze di sopravvivenza, oggi moltissime neoplasie sono curabili e altre hanno comunque una lunga aspettativa di vita. Tuttavia, come abbiamo accennato, chi ha avuto una malattia oncologica si trova ad attraversare difficoltà anche gravi nell'accesso ad alcuni servizi, dovendo ancora fare i conti con la patologia che si è lasciato definitivamente alle spalle. Dichiarare di essere stati ammalati di cancro è infatti una pratica obbligatoria per la stipula di molti contratti e la richiesta di molti servizi.

La Fondazione **Aiom**, nata nel 2005 dall'**Associazione italiana di oncologia medica**, con l'impegno di migliorare l'informazione sulle tematiche oncologiche e di promuovere campagne di prevenzione primaria, si è battuta a lungo, attraverso la campagna di comunicazione *Io non sono il mio tumore*, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, in modo che l'Italia promulgasse una nuova normativa sul diritto all'oblio oncologico, affiancando gli altri paesi che l'avevano già adottata.

UNA LEGGE A TUTELA DEL DIRITTO

Per diritto all'oblio oncologico intendiamo il diritto delle persone guarite da una patologia oncologica di non fornire informazioni, né subire indagini, in merito alla propria pregressa condizione patologica, nei casi di stipula di polizze di assicurazione o di contratti inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari, e per le questioni inerenti l'adozione di minori.

La legge del 7 dicembre 2023, n. 193, recante *Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche*, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore il 2 gennaio 2024.

(continua a pag. 2)



© Thirdman - Pexels

(continua da pag. 1) Il provvedimento è passato all'esame della Camera dei Deputati in tempi record, dopo la velocissima riunificazione dei testi in commissione, a dimostrazione di quanto il tema fosse sentito. La Camera l'ha approvata all'unanimità, con 281 voti a favore e nessun contrario: l'approvazione è stata accolta a Montecitorio con un applauso.

MALATTIE ONCOLOGICHE E MORTALITÀ IN ITALIA

Questa legge non rappresenta solo un passo avanti per i diritti dei cittadini che sono riusciti a guarire da una patologia il cui solo nome mette ancora paura a tutti: è messaggera di notizie positive, a dimostrazione che dal cancro si guarisce con sempre maggior successo. I dati del Registro Tumori dell'Istituto Superiore della Sanità relativi al 2021 dimostrano che nel nostro paese, tra il 2015 e il 2021, il tasso di mortalità per tutti i tumori è diminuito del 10% negli uomini e dell'8% nelle donne. È pur vero che il numero di decessi è aumentato dello 0,6% per gli uomini e del 2,0% per le donne, raggiungendo rispettivamente 100.200 e 81.100 morti, ma questo dato è condizionato dall'invecchiamento generale della popolazione e appare comunque lievemente inferiore a quanto segnalato nel 2020.

Nella popolazione maschile la mortalità è in riduzione per tutti i tumori, fatta purtroppo eccezione per il tumore del pancreas, che rimane stabile. Nella popolazione femminile il tasso di mortalità è invece in incremento per il tumore al polmone (+5%) e per quello al pancreas (+3,9%). Rimane stabile il numero dei decessi causati dal tumore dell'utero e della vescica. Non è semplice determinare le ragioni di questo aumento, alcuni studiosi ritengono che il cambiamento nelle abitudini di vita della popolazione femminile possa essere una causa, così come accade per altre patologie, ad esempio quelle cardiache. In ogni caso, i dati di mortalità appaiono, per entrambi i sessi, inferiori alla media europea.

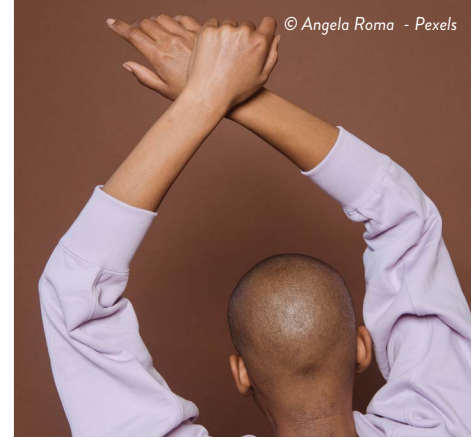
COSA PREVEDE NEL DETTAGLIO LA NORMA APPROVATA

La legge introduce il diritto all'oblio e prevede per le medesime l'accesso ai servizi bancari, finanziari e assicurativi necessari ai fini della stipulazione o del rinnovo di contratti relativi a tali servizi, nonché la possibilità di richiedere l'adozione di minori. Non sarà più ammessa la richiesta di informazioni relative allo stato di salute della persona fisica contraente, concernenti patologie oncologiche da cui la stessa sia stata precedentemente affetta e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni alla data della richiesta. Tale periodo sarà ridotto della metà, nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età. Queste informazioni non potranno essere acquisite neanche da fonti diverse dal contraente e, qualora siano comunque nella disponibilità dell'operatore o dell'intermediario, non potranno essere utilizzate per la determinazione delle condizioni contrattuali.

La legge riguarda inoltre l'accesso alle procedure concorsuali, al lavoro e alla formazione professionale. Quando nel loro ambito sia previsto l'accertamento di requisiti psicofisici o concernenti lo stato di salute dei candidati, è fatto divieto di richiedere informazioni concernenti patologie oncologiche da cui essi siano stati precedentemente affetti e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni alla data della richiesta. Anche in questo caso, tale periodo si intenderà ridotto della metà qualora la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età.

A vigilare sull'applicazione delle disposizioni della norma sarà l'**Autorità Garante per la protezione dei dati personali**. Come ha avuto modo di affermare il presidente della commissione **Affari Sociali e Salute**, **Ugo Cappellacci**, dietro ai numeri che indicano il progredire delle cure per le malattie oncologiche in Italia, "ci sono persone, storie di vita e famiglie che possono finalmente ricominciare il loro cammino. Questa legge fa seguire alla guarigione fisica anche quella sociale, attraverso una cura che restituisce ai pazienti i loro diritti, gravemente compromessi dalla malattia".

Cinzia Altomare



INSURANCE
REVIEW

è su LinkedIn

Segui la nostra pagina

BROKER

Yolo Group raddoppia i ricavi

La società apre inoltre alla possibilità di nuove acquisizioni e annuncia il passaggio al segmento ordinario del listino Euronext Growth Milan di Borsa Italiana

Yolo Group ha chiuso il 2023 con ricavi complessivi per 9,5 milioni di euro, più del doppio (+107%) di quanto realizzato nell'anno precedente. La posizione finanziaria netta della società è positiva per 100mila euro, con disponibilità liquide per 4,6 milioni di euro.

Bene tutte le aree di business, con performance particolarmente positive nell'ambito del *brokerage commission*, in grado di coprire il 59% dei ricavi complessivi, e nel segmento motor grazie alle sinergie sviluppate con **Alliancelsay**. I risultati ottenuti, stando a una nota della società, creano le premesse per confermare l'obiettivo di break even al 2024" e per aggiornare i target del piano industriale: consolidamento del modello distributivo phygital, incremento del portafoglio di offerta verso il mercato retail e Pmi e, infine, sviluppo della presenza internazionale attraverso nuove partnership e crescita inorganica.

Proprio in materia di presenza internazionale e crescita inorganica la società ha annunciato che "nel mercato spagnolo, dove Yolo opera dal 2019, è stata individuata una società target con ricavi previsti nel 2023 tra 3 e 3,5 milioni di euro, Ebitda margin superiore al 13% e posizione finanziaria netta positiva, quindi con una solida capacità reddituale, e caratteristiche che la rendono sinergica al modello di business di Yolo". La società ha affermato nella nota di aver "già avanzato un'offerta vincolante per acquisire il 51% del target, con l'obiettivo di portare a termine l'operazione entro il primo semestre dell'anno".

Yolo Group, sbarcata a Piazza Affari nel 2022, ha infine approvato il passaggio dal segmento professionale a quello ordinario di Euronext Growth Milan di **Borsa Italiana**.

"L'evoluzione del business nel 2023 prova la validità delle nostre scelte strategiche: i risultati conseguiti e il percorso che Yolo sta compiendo riflettono quanto abbiamo dichiarato al momento della quotazione", ha commentato **Gianluca De Cobelli**, co-fondatore e ceo di Yolo Group. "Il solido posizionamento nell'insurtech e le prospettive di crescita del mercato di riferimento – ha concluso – ci pongono nelle condizioni adeguate per accelerare l'attuazione del piano industriale".

Giacomo Corvi

PRODOTTI

Salute, Zurich amplia l'offerta

La compagnia ha presentato ieri "Zurich Salute", una nuova soluzione assicurativa che si propone di garantire un'assistenza sanitaria immediata, completa e accessibile



© Karolina Grabowska - pexels

Zurich Italia amplia la sua offerta alla clientela con il lancio di Zurich Salute. La soluzione, presentata ieri con una nota stampa, è dedicata "a chi desidera proteggersi dalle conseguenze economiche e sanitarie di una malattia o di un infortunio". La polizza, prosegue la nota, prevede la copertura delle spese mediche sostenute in caso di operazioni chirurgiche, esami, ricovero, visite specialistiche, cure dentali e checkup di routine, garantendo un accesso alle cure mediche semplice e tempestivo presso le migliori strutture convenzionate senza anticipo di spesa".

Attraverso l'app Zurich One, i clienti potranno accedere a un'ampia gamma di servizi, tra cui la ricerca di strutture mediche, la prenotazione e il controllo degli appuntamenti, teleconsulto e videoconsulto medico, oltre che chiaramente alle richieste di rimborso. La soluzione garantisce assistenza quotidiana e immediata in caso di infortunio e malattie, insieme a servizi come la consulenza legale telefonica e il rimborso delle spese legali. Grazie alla nuova partnership siglata con **MyAssistance**, la compagnia ha inoltre ampliato il network di centri convenzionati, arrivando a disporre di una rete di oltre 3.500 istituti di cura, poliambulatori e centri diagnostici, circa 1.300 strutture odontoiatriche e 38.500 medici specialisti.

"Con Zurich Salute potenziamo la nostra offerta di protezione nel segmento salute, grazie a una copertura sempre più ampia e avanzata, in grado di operare in sinergia e complementarità con il servizio sanitario pubblico", ha commentato **Luigi De Angeli**, chief underwriting officer della compagnia. "Zurich Salute offre protezione a una platea sempre più ampia e diversificata di clienti offrendo loro – ha aggiunto – una maggiore serenità di fronte alle possibili conseguenze economiche, mediche e legali di una malattia o di un infortunio".

G.C.



Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 8 febbraio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577